



AREA AMBIENTE  
SERVIZIO LA5: Programmazione Sviluppo Sostenibile e Rifiuti

**CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**CENSITI NEL**

**2003**

**RELAZIONE SULLO STATO DEI C.E.A.**

**A SCALA PROVINCIALE**

In Italia, da una quindicina d'anni, la programmazione politica nazionale in materia di tutela ambientale prevede sistemi sempre più articolati per far fronte all'esigenza di una maggiore conoscenza dello stato attuale e futuro delle risorse ambientali, del territorio e dei rischi connessi ad un aumento di pressione sull'ambiente. L'obiettivo primario è quello di realizzare un'azione coordinata e continuativa con altre amministrazioni in materia di tutela, prevenzione e risanamento. Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, rivisto e ridefinito, la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema è stata individuata come materia di rango costituzionale, unitaria, e affidata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Il Programma **INFEA** - "Informazione Formazione Educazione Ambientale" - ha prodotto a livello regionale un sistema di strutture a favore dell'educazione e della sensibilizzazione ambientale che in Piemonte ha creato le basi per la nascita del progetto **Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale, (REA)**, approvato nel 1991 con delibera di giunta e sostenuto dal Ministero dell'Ambiente, inizialmente promosso per favorire l'aggiornamento metodologico, il confronto e la crescita professionale dei docenti in materia di educazione ambientale, successivamente trasformato in una rete di Amministrazioni locali unite dall'interesse comune a favore di uno sviluppo in materia di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

La Rete regionale opera, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali (province e comuni), attraverso **11 centri di Servizio denominati Laboratori Territoriali di Educazione Ambientale - (Rete Labnet)** - in realtà **12, considerando il Laboratorio Didattico di Pracatinat** al quale la Regione Piemonte, nel 1987, ha riconosciuto, con propria Legge, il ruolo di Laboratorio capofila nella doppia veste di Centro di Esperienza e di Laboratorio didattico (centro residenziale per i soggiorni educativi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, e luogo di ricerca, studio e riflessioni sui temi della sostenibilità ambientale). I 12 Laboratori Territoriali sono precisamente quelli di: Alba - Bra (CN), Alessandria, Asti, Chiusa Pesio (CN), Cossato (BI), Ivrea (TO), Novara, Pracatinat, Torino, Val Pellice (TO), Verbano - Cusio - Ossola, Vercelli.

Sappiamo che l'attivazione dei Laboratori è avvenuta con apposita convenzione, nel nostro caso risalente al 1999.

Gli **obiettivi della Rete** regionale sono sostanzialmente **la comunicazione e il confronto** tra **amministrazioni pubbliche, scuole e comunità locale**, attraverso l'utilizzo e l'intersezione di servizi, strutture, personale e competenze **messe a disposizione per lo sviluppo dell'educazione ambientale e dei percorsi di partecipazione e progettazione locale.**

**Obiettivo ultimo** è l'educazione dei cittadini alla **conoscenza dei limiti posti dall'ambiente**, alla **concezione di uno sviluppo sostenibile** da portare avanti nel proprio piccolo, e **alla partecipazione/appartenenza ad un territorio e ad una comunità locale** che, per estensione, è la superficie terrestre e la comunità internazionale per antonomasia: da un piccolo pezzetto di terra alla concezione di un pianeta da salvaguardare per le incidenze sulla salute e sull'ecosistema che uno sviluppo economico incontrollato e teso unicamente all'aumento di produzione e di profitto inevitabilmente causa.

**Il concetto di "sviluppo sostenibile"**, coniato verso la fine degli anni '80, è stato il Leitmotiv della Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 e delle altre successive, Kyoto (1997), Aarhus (Danimarca - 1998), Johannesburg (Sudafrica - 2002), ma anche del **Rapporto Brundtland (1987)** che lo ha definito (e lo vediamo citare frequentemente) come **"quello in grado di soddisfare le necessità del presente senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze"** (l'avvio alle attività di normazione internazionale del diritto dell'ambiente risale, però, ad almeno quindici anni prima, cioè alla Conferenza di Stoccolma del 1972).

**La dichiarazione finale della Conferenza di Rio** ha fissato le coordinate di una nuova prospettiva nella quale si è da allora inserita la tematica ambientale, i cui passaggi fondamentali sono stati: il diritto ad una vita sana e produttiva in armonia con la natura, lo sviluppo economico concepito come strumento per eliminare la povertà, la tutela dell'ambiente e il concetto di sviluppo

considerati una combinazione binomia, la cooperazione internazionale, e la responsabilità degli Stati in materia ambientale, sia quella commisurata al loro livello di sviluppo che quella economica di chi inquina (principio del "chi inquina paga").

Viene definito "**ambiente**" pressochè all'unanimità **l'insieme degli elementi che costituiscono l'habitat e le condizioni di vita dell'uomo, ma non solo.** La definizione antropocentrica deve tenere conto della vita delle altri esseri viventi e della conservazione della biodiversità, così come proclamato dalla Carta mondiale della natura adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1982 che sottolinea l'importanza del **principio biocentrico**: "Ogni forma di vita è unica e merita di essere rispettata, qualunque sia la sua utilità per l'uomo, ed al fine di riconoscere agli altri organismi viventi questo valore intrinseco, l'uomo deve regolarsi secondo un codice morale d'azione..."

Le **Carte di Fiuggi e di Belgrado** fissano i principi universali dell'EA e ci parlano di scuola ma anche della promozione di un comportamento attivo da parte dei cittadini, critico e propositivo nei confronti del proprio ambiente, per poter prevenire e risolvere i problemi. E' in quest'ottica che la REA lavora per informare e divulgare anche in famiglia, sul lavoro, nella vita quotidiana, oltre che a scuola, le tematiche più in vista quali, ad esempio, il risparmio energetico ed idrico, la prevenzione del rischio ambientale, la qualità dell'aria, la raccolta differenziata, le campagne sul compostaggio, i corsi sull'ecologia urbana, le rappresentazioni teatrali, le rassegne cinematografiche.

**I Laboratori Territoriali rappresentano perciò dei punti fisici e strutturali della REA per l'incontro e il raccordo di esperienze, competenze e professionalità utili alla promozione dell'EA locale.**

Obiettivo dei Laboratori è favorire l'educazione ambientale attraverso l'informazione, la formazione, la sensibilizzazione, l'educazione allo sviluppo sostenibile, e il collegamento tra istituzioni e territorio. Il nucleo dell'attività svolta consiste nell'elaborazione di progetti, seminari, conferenze, itinerari didattici e corsi di aggiornamento per insegnanti, rivolti a scuole e a specifiche categorie professionali o ai cittadini più in generale, nella produzione e diffusione di lavori di documentazione e di ricerca, e nella divulgazione delle iniziative proprie e di terzi sui temi dell'educazione ambientale.

**Snodi strategici del Sistema regionale sono anche i Centri di Esperienza e i Centri di Coordinamento Regionale che operano sul territorio.**

In questi ultimi anni i Laboratori Territoriali di Educazione Ambientale hanno avuto il pregio di contraddistinguersi per l'aspetto culturale di cui sono stati portavoce data la differente provenienza e connotazione da parte dei soggetti interagenti (amministratori, operatori culturali, esperti del settore, scuole, privati, imprese, istituzioni, fondazioni culturali, associazioni di categoria, ecc.), i quali hanno elaborato e scambiato tra loro differenti metodologie ed esperienze utili all'arricchimento professionale e culturale.

**Il Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale di Torino ha collaborato con alcuni Centri di Educazione Ambientale, attivi nella provincia di Torino, per attività didattiche di educazione ambientale rivolte a scuole e cittadini, e ha promosso la creazione di una rete di soggetti operanti sul territorio provinciale nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità (i cosiddetti Centri di Esperienza).**

**La presente iniziativa, o meglio l'azione che viene ad essere analizzata in questo contesto attraverso una relazione esplicativa delle varie fasi intraprese, consiste in un censimento dei Centri di Educazione Ambientale presenti sul territorio provinciale, e si considera un'attività continuativa e in continuo aggiornamento per il Laboratorio Territoriale di Torino. Nasce**

dall'esigenza di conoscere tutti i possibili C.E.A. presenti e attivi sul territorio provinciale e quelli di recente istituzione per i quali non si hanno dati a disposizione.

Si è proceduto, nello specifico, a realizzare un rilevamento dei Centri che hanno svolto e attualmente svolgono attività di educazione, sensibilizzazione, formazione, e comunicazione ambientale (anche nel caso in cui l'educazione ambientale non fosse stata l'unica loro attività). I soggetti interpellati (tutti i comuni della provincia di Torino: assessori all'ambiente e all'istruzione; comunità montane, enti parco; ecomusei provinciali; agriturismi, e altri soggetti potenzialmente interessati) sono stati chiamati ad aderire alla Rete Provinciale dei Centri di Educazione Ambientale che la Provincia di Torino intende costituire per ora in modo ancora informale, ma concretamente operante nel 2004, prevedendo ormai prossimo il passaggio annunciato da parte della Regione di proprie competenze alle Province in materia di promozione e sviluppo dell'educazione ambientale. L'adesione è avvenuta attraverso la compilazione di una scheda anagrafica che domandava agli interessati i dati relativi ai soggetti Titolari e Gestori dei C.E.A., i nominativi dei referenti, e una breve descrizione del Centro e delle attività svolte. La scheda, secondo le indicazioni fornite, andava restituita a questi uffici entro il 30 settembre 2003. Di fatto molti soggetti hanno risposto in ritardo sui tempi previsti ed è questa la ragione principale che ha ritardato la disponibilità dei dati da inserire in rete sul sito, come si era dichiarato di voler fare fin dall'inizio. **La finalità dell'indagine, almeno inizialmente, è stata infatti quella di aggiornare le pagine web del Laboratorio Territoriale, manovra necessaria per attivare nuove collaborazioni e per selezionare buone pratiche in ambito educativo** da presentare nel 2004 al tavolo di lavoro di Agenda 21. Scuole, amministrazioni, professionisti e cittadini interessati avranno così modo di fruire maggiormente delle iniziative presenti sul territorio. Sono state aggiornate le pagine web "Educazione e comunicazione" del portale della Provincia di Torino.

**L'archivio dei Centri è visionabile all'indirizzo:**

**<http://www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/cenamb/index>**

L'indagine, suscettibile, dicevamo, di modifiche in corso d'opera e aggiornamenti periodici, mira a quantificare la presenza dei C.E.A. sul territorio provinciale ma anche la tipologia progettuale dei Centri, e a promuovere la costruzione di una rete di soggetti che collaborano per lo sviluppo dell'educazione ambientale nel territorio provinciale. Gli stessi possono essere suddivisi in differenti e generali categorie: Centri di Esperienza, Centri Visita dei Parchi Naturali, Musei ed Ecomusei, altre strutture ricettive. Dal censimento effettuato sono state individuate, tra le strutture ricettive: Aziende Turistiche, Case Alpine, Rifugi. Complessivamente, le categorie e i rispettivi Centri di Educazione Ambientale sottoelencati:

---

**AZIENDE AGRITURISTICHE:** - Azienda Agrituristicca Cascina Mombello

**CASE ALPINE:**- Casa Alpina "Don Macario"

**CENTRI  
DI  
ESPERIENZA:**

- Cascina Falchera - Centro per l'Educazione all'agricoltura
- Cascinotto Miscarlino
- Centro Agroambientale - WWF Pinerolese
- Centro didattico del Parco del Nobile
- Centro Educazione Ambientale Parco Nazionale Gran Paradiso - Noasca
- Centro per esperienze di educazione ambientale del Monte San Giorgio
- Centro per l'Educazione Ambientale di Via Menabrea
- Csea Bonafous
- Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale del Circa, Università di Torino
- LABSOL (Laboratorio Scientifico Didattico del Suolo): didattica ambientale alla scoperta del Suolo

**ECOMUSEI - MUSEI:**

- Ecomuseo del Freidano - Museo Etnografico del Mulino Nuovo
- Ecomuseo dell'Alta Val Sangone
- MUNLAB - Ecomuseo dell'Argilla
- Museo A come Ambiente
- Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola
- Museo Naturalistico di Pracatinat
- Ex amiantifera di Balangero e Corio - "Al centro della terra"

**PARCHI NATURALI:-** Centro Visita del Parco Naturale della Collina Torinese  
**CENTRI VISITA** - Parco del Po Cuneese - Riserva Naturale Speciale della Rocca di Cavour  
- Parco Fluviale del Po Torinese - Cascina Le Vallere  
- Parco Naturale dei Laghi di Avigliana  
- Parco Naturale Val Troncea  
- Servizi di educazione ambientale Parco La Mandria - Venaria

**RIFUGI:** - Rifugio Escursionistico Barant

---

**26 i Centri censiti, 27 con il Laboratorio Didattico di Pracatinat,** già in linea sul sito della Provincia, nelle pagine dedicate all'educazione ambientale, già presente come Centro di Esperienza attivo.

Categorizzare i Centri di Educazione Ambientale è servito per suddividere e ordinare la tipologia dell'offerta sul piano dell'educazione ambientale (didattica, di formazione e sensibilizzazione) che andrebbe, comunque, ancora ulteriormente articolata in sottogruppi di qualità il cui sostrato ultimo, per valutare le esperienze nella loro validità complessiva, potrebbe essere il **cambiamento culturale in materia di sostenibilità ambientale apportato grazie all'esistenza di alcune buone pratiche sperimentate e diffuse sul territorio. Se esiste un pensiero egoistico e "non educato"** in materia ambientale (es.: "nessuno fa la raccolta differenziata, perché devo farla proprio io?"), e si percepisce un mondo che non ci appartiene, mentre è un universo di cui siamo depositari responsabili... (Parafrasando Cechov, l'uomo è un essere intelligente e creativo che ha potenzialmente le capacità per accrescere le sue doti ma finora invece di creare non ha fatto altro, o quasi, che distruggere). **Se si conoscono, però, dei sistemi migliori e nuovi,** quelli che definiamo con il termine **"buone pratiche"** per avvicinare e risolvere un problema, intendendo per nuovo un più interessante e recente modo di pensare, dove ciò che emerge e gratifica è la soluzione del problema e il contributo che ciascuno come singolo può, anche se in minima parte, apportare alla qualità dell'insieme... **Chissà che, viene naturale aggiungere , non emerga** (anche



se lentamente poiché i cambiamenti sono lunghi da attuare e la pigrizia l'ultima a morire) **un'etica civile e più intelligente di procedere.**

Non si tratta soltanto di rifiuti immondi che produciamo a livelli stratosferici, ma di disastri ambientali e cambiamenti climatici, inquinamento, malattie, divario sempre più drammatico tra Nord e Sud del mondo. Un'emergenza complessa, una strutturazione economica, sociale e comportamentale radicata da combattere e una limitatezza sempre più evidente di risorse a disposizione. Le ragioni dell'ambiente, che dovrebbero essere strettamente collegate ai bisogni dell'economia, si possono far prevalere se la trasformazione culturale data dall'EA riuscirà, anche se in tempi lunghi, a sostenere la giusta politica di tutela e protezione ambientale e a produrre i cambiamenti comportamentali sperati.

Il rapporto da ritrovare è, a mio parere, quello pacifico con l'ambiente circostante all'interno di un ecosistema dove coesistono natura, società umane, norme legislative e consuetudinarie, in un processo di sviluppo sostenibile emotivamente creativo e fertile. Lorenz affermava che contemplazione ed esperienza emotiva sono entrambe capaci di contribuire alla conservazione della natura, probabilmente con maggiore successo rispetto all'apprendimento razionale delle leggi che regolano l'ecologia. Una materia complessa, per concludere, questa dell'Educazione Ambientale sia per gli addetti ai lavori che per i profani dove occorre investire molto per realizzare un programma minimo di cambiamenti qualitativi a livello culturale. Così come la parola assume poca importanza ai fini della comunicazione umana e il paraverbale e il non verbale rappresentano la quasi totalità dell'esperienza comunicativa (si stima grosso modo il 73%), nel nostro contesto i modi di mettere in pratica sono più importanti di quello che si dice, e l'esperienza serve a non perdersi nella teoria.

Le iniziative di educazione ambientale si inseriscono all'interno di reti nazionali e locali promosse da Enti locali, Associazioni ambientaliste, Università, Irrsae, Scuole, che hanno creato una rete di

comunicazione, sostegno e organizzazione permanente di cui tenere conto. All'interno della rete di comunicazione nazionale e regionale anche la Provincia di Torino, in attesa di precise direttive regionali, ha inteso costituire una prima bozza di Rete Provinciale dei Centri di Educazione Ambientale.

Prima di procedere all'elenco descrittivo dei C.E.A., si vorrebbe fornire una definizione, anche se approssimata, di Centro di Educazione Ambientale. Si tratta solitamente di strutture di tipo residenziale, sorte intorno agli anni ottanta, in grado di offrire ospitalità a gruppi di scolaresche o docenti per attività di studio, formazione e osservazione dell'ambiente i quali forniscono strutture, spazi, am-

bienti naturali, competenze e documentazione logistica. Spesso collocati in aree naturali protette, per esempio i C.E.A. gestiti dal WWF di Orbetello (GR), Castello di Miramare (TS), CREDA del Parco di Monza (MI), Villa Paolina (AT), Villa Coloredo (Recanati - MC), ecc., o inserite in Reti Regionali per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione Ambientale, si caratterizzano anche per l'elemento di partecipazione collettiva, rappresentando in un certo senso la comunità che li ha voluti, sostenuti e sviluppati talvolta anche attraverso un contributo di lavoro volontario. Nell'analisi che seguirà, vedremo come rientrano nel contesto dei C.E.A. tutte quelle strutture che a vario livello e in modo estremamente variegato collaborano all'evoluzione del processo di EA.

Varrebbe la pena introdurre, a questo punto, l'elenco descrittivo dei C.E.A. censiti:

## **AZIENDE AGRITURISTICHE**

### ***AZIENDA AGRITURISTICA CASCINA MOMBELLO***

Titolare e Gestore: Azienda Agrituristica Cascina Mombello

Via Pinerolo 173 - 10061 Cavour (TO)

tel. e fax 0121-6219

e-mail: [info@cascinamombello.it](mailto:info@cascinamombello.it)

sito web: [www.cascinamombello.it](http://www.cascinamombello.it)

referente: Magnano Giuseppe

Azienda agricola, frutticola e cerealicola, agrituristica. Fattoria pedagogica. Situata in pianura ai piedi del Parco Naturale Rocca di Cavour, si occupa di vendita diretta di prodotti agricoli, ristoro su prenotazione, da settembre a giugno. Svolge attività didattiche in cascina nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e ottobre.

## **CASE ALPINE**

### ***CASA ALPINA DON MACARIO***

Associazione "Centro Sociale Don Giuseppe Macario"  
Via Latina 101 - 10095 Grugliasco (TO)  
tel. 011-784661 fax 011-4084630  
e-mail: [santa.maria@virgilio.it](mailto:santa.maria@virgilio.it)

Gestore: Casa Alpina don Macario  
Via San Sisto 37 0- 10056 Signols (Fraz di Oulx - TO)  
telefax 0122-852301 fax 011-4084630  
referente: Don Angelo Zucchi  
Via Latina 101 - 10095 Grugliasco (TO)  
tel. 011-784661 fax 347-2368832

In alta Valle Susa, nel cuore delle alpi tra Italia e Francia, la Casa Alpina don Macario, aperta tutto l'anno, ospita singoli, famiglie e gruppi, a pensione completa o in autogestione, per un totale di 100 posti letto, 4 camere singole, 12 doppie e 22 multiple con servizi privati, 14 con servizi in comune. Dispone di un ampio refettorio, servizio bar e salottino TV, in allestimento una sala multimediale e un laboratorio-mostra sulla flora e fauna dell'Alta Valle. Ha uno spazio verde circostante di 12.000 mq, con campo di pallavolo, parco giochi per bambini e parcheggio.

Tre gli itinerari organizzati e promossi, di tipo storico, naturalistico e antropologico. Il primo ha come riferimenti il sito neolitico di Chiomonte, le Cappelle e le chiese medievali da Bardonecchia a Salbertrand, le fortificazioni dell'alta valle, l'Ecomuseo Colombano Romen. Il secondo si articola presso il Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand. L'ultimo, evidenzia il rapporto tra l'uomo e l'ambiente: laboratori di panificazioni presso gli antichi forni di Oulx, Savoux, Beaulard; visita a una bottega artigianale di intarsio del legno e laboratorio connesso; visita al museo etnografico di Bardonecchia; sport di montagna; natura e multimedialità.

Le modalità di accesso e gli orari si concordano di volta in volta in modo flessibile con il referente al momento della prenotazione.

## **CENTRI DI ESPERIENZA**

### ***CASCINA FALCHERA - CENTRO PER L'EDUCAZIONE ALL'AGRICOLTURA***

Titolare e Gestore: Comune di Torino  
Divisione Servizi Educativi  
[www.comune.torino.it/servizi-educativi/](http://www.comune.torino.it/servizi-educativi/)  
referente: Daniela Viroglio  
Via Bazzi 4 - Torino  
tel. 011-4427433/34  
e-mail: [daniela.viroglio@comune.torino.it](mailto:daniela.viroglio@comune.torino.it)

Cascina Falchera: Strada Courgnè 109  
10156 - Torino  
tel. 011-2621996 - fax 011-2622189  
e-mail: [labfalchera@comune.torino.it](mailto:labfalchera@comune.torino.it)  
mezzi pubblici: 46, 50

Fattoria in città per fare esperienza diretta, coltivare, allevare e trasformare i prodotti agricoli in alimentari. In collaborazione con Agriturismo Piemonte, il Comune di Torino, attraverso l'attività pedagogica degli educatori, sviluppa e intreccia attività didattico-educative dedicati a bambini, ragazzi e adulti. La sezione di ricerca qui affrontata è l'agricoltura. Da ottobre a giugno insegnanti e genitori possono scegliere tra una serie di percorsi che coprono le tre grandi aree tematiche della coltivazione, dell'allevamento e della trasformazione dei prodotti agricoli. Sono destinati alle attività didattiche orti, giardini, frutteto, boschetto, aie, aule-laboratorio, cucina, falegnameria, magazzino delle granaglie, degli attrezzi, serra, appezzamento per le coltivazioni di cereali e foraggi. Accanto ai percorsi programmati in orario scolastico cascina Falchera propone una serie di iniziative extra scolastiche dedicate ai genitori che vogliono seguire con i propri figli le attività di una fattoria urbana. Formazione vera e propria viene rivolta esclusivamente agli insegnanti della scuola materna, elementare e media.

---

### ***CASCINOTTO MISCARLINO*** ***Centro di Documentazione e Ricerche Ambientali*** ***sulla Collina morenica di Rivoli - Avigliana***

Titolare: Citta' di Rivoli  
C.so Francia 98  
10090 - Rivoli (TO)  
tel. 011-9513300  
e-mail: [protocollo@comune.rivoli.to.it](mailto:protocollo@comune.rivoli.to.it)  
sito web: [www.comune.rivoli.to.it](http://www.comune.rivoli.to.it)

Gestore: Associazione per la Salvaguardia  
della Collina morenica di Rivoli - Avigliana  
V.le Ravensburg 24  
10098 - Rivoli (TO)

tel. - fax 011-9536079  
e-mail: collina.morenica.@collinamorenica.it  
sito web: www.collinamorenica.it

referenti:

Servizio Ambiente - Ing. Luca Parusso  
C.so Francia 98  
10090 - Rivoli (TO)  
tel. 011-9513441 -442 - fax 011-9513409  
e-mail: luca.parusso@comune.rivoli.to.it

Dott.ssa Liliana Boella  
Presidente Associazione per la Salvaguardia  
della Collina morenica di Rivoli - Avigliana  
tel. 011-9581891  
e-mail: lilibo@libero.it

sede del Centro: V.le Ravensburg 24  
10098 - Rivoli (TO)  
tel. - fax 011-9536079  
e-mail: miscarlino@libero.it

La struttura è sede dell'Associazione per la Salvaguardia della Collina morenica di Rivoli - Avigliana che progetta e realizza attività di tipo educativo-formativo-ricreativo e culturale rivolte alle scolaresche, agli insegnanti e ai cittadini in genere. Nell'area circostante il Cascinotto sono stati allestiti alcuni laboratori didattici: delle tracce animali, di compostaggio, l'apiario, di lettura dell'orologio solare attraverso la meridiana orizzontale, delle siepi e dei nidi artificiali. Entro breve sarà in funzione un percorso didattico alla scoperta delle farfalle e del loro ruolo di indicatori della qualità dell'ambiente. Su prenotazione sono possibili visite guidate, un percorso autoguidato alla scoperta del bosco tipico collinare, e l'accesso al materiale di documentazione per il quale è in corso di allestimento il Centro di Documentazione e ricerche ambientali sulla Collina morenica. Il Centro è aperto lunedì-mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

---

### ***CENTRO AGROAMBIENTALE - WWF PINEROLESE***

Titolari: Comune di Cumiana  
P.zza Martiri 3  
10040 - Cumiana  
tel. 011-9059001 - fax 011-9050735  
e-mail: comune.cumiana@libero.it  
Comunità Montana Pedemontana  
Via Duomo 42 - Cumiana  
tel. 011-8613168 - fax 011-861321  
e-mail: foietta@provincia.torino.it

Gestore: WWF Pinerolese

c/o Scuola Boselli  
Fraz. Luisetti 65  
10040 - Cumiana  
tel. - fax 011-9070862  
e-mail: [pinerolese@wwf.it](mailto:pinerolese@wwf.it)  
sito web: [www.wwfpiemonte.com](http://www.wwfpiemonte.com)

referente: Francesco Eros Accatino  
tel. 011-9077041

sede del Centro:  
Scuola Boselli - Fraz. Luisetti, 65  
10040 - Cumiana

Il comune di Cumiana ha messo a disposizione l'ex Scuola Luisetti per la realizzazione del Centro Agroambientale che e' stato inaugurato il 3 maggio 2003. Tra i progetti avviati: Fauna - Lince, Agricoltura- Zootecnia, Agricoltura - Conferenza Lotta integrata, Formazione ed Educazione Ambientale - Disegno naturalistico.

I Progetti Fauna - Lince e Agricoltura - Zootecnia nascono per proteggere rispettivamente l'unico felino in via di estinzione della fauna italiana e le razze in via di estinzione di animali da cortile. Gli ultimi due hanno come obiettivi quello di divulgare maggiormente la lotta integrata per ottenere prodotti biologicamente garantiti e rendere possibile, data la richiesta da parte delle scuole dei 65 comuni facenti parte del pinerolese, l'uscita sul territorio e le lezioni tematiche sull'educazione ambientale.

I temi di cui si occupa il Centro sono agricoltura, ambiente, fauna e flora, formazione ed educazione ambientale, turismo e visite guidate in ambienti di particolare pregio del pinerolese.

---

### ***CENTRO DIDATTICO DEL PARCO DEL NOBILE***

Titolare: Coop. Agriforest  
Strada del Nobile 36 - 10131 Torino  
tel. 011-3839511 fax 011-6606222  
e-mail: [wwforest@tin.it](mailto:wwforest@tin.it)  
sito web: [www.arpnet.it/forest](http://www.arpnet.it/forest)

Gestore: Coop. Agriforest  
Strada del Nobile 36 - 10131 Torino  
tel. 011-3839511 fax 011-6606222  
e-mail: [wwforest@tin.it](mailto:wwforest@tin.it)  
sito web: [www.arpnet.it/forest](http://www.arpnet.it/forest)

referenti: Lobue Domenico Davide  
e per il WWF Piemonte e Valle d'Aosta, Bo Piera  
Via Peyron 10 - Torino  
tel. 011-4731873  
e-mail: [piemonte@wwf.it](mailto:piemonte@wwf.it)

Il Centro ha sede nel Parco del Nobile di Torino ed è caratterizzato da un'aula didattica, un Centro Didattico di Osservazione delle Api, un percorso autoguidato, differenti percorsi arricchiti da cartellonistica e punti tappa nei quali sviluppare attività di osservazione pratica (stagno, giardino delle farfalle, bosco, prato, ecc.), aree destinate ad ovini, caprini, galline e conigli, con finalità educative. Le attività di educazione ambientale, in collaborazione con il WWF, sono rivolte a scolaresche di ogni ordine e grado e alle famiglie. Le proposte educative, differenziate in relazione all'età degli interessati e strutturate in modo tale da coinvolgere direttamente gli insegnanti, hanno la caratteristica di non essere pacchetti preconfezionati, ma percorsi adattabili alle singole esigenze. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30 e durante alcune domeniche dalle 10.00 alle 17.00. E' raggiungibile con i mezzi pubblici, bus 52 o 53.

---

### ***CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE***

#### ***PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO - NOASCA***

Titolare: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso  
Via della Rocca 47 - 10123 Torino  
tel. 011-8606211 fax 011-8121305  
e-mail: [edamb@pngp.it](mailto:edamb@pngp.it)  
sito web: [www.pngp.it](http://www.pngp.it) e [www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso](http://www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso)

Gestore: Società Cooperativa "Il Roc" (fino al 31.12.2003)  
Via Umberto I -10080 Noasca (TO)  
tel. 0124-901101 fax 0124-901101  
e-mail: [ilroc@eponet.it](mailto:ilroc@eponet.it)  
sito web: [www.ilroc.it](http://www.ilroc.it)  
referente: Sig.ra Reali Simona

Il "Centro educazione ambientale PNGP - Noasca" è un complesso costituito da aule didattiche e struttura di soggiorno. La parte didattica è organizzata all'interno del Centro Visitatori del Parco di Noasca, incentrata sul tema della lettura del paesaggio. Oltre agli spazi espositivi ospita una sala proiezioni con circa 50 posti, disponibile anche per le attività di educazione ambientale. La parte ricettiva è costituita da un complesso alberghiero (il centro di soggiorno La Cascata) all'interno del quale è ospitata una sala polivalente per attività ricreative e un laboratorio didattico allestito con strumentazioni scientifiche, collezioni naturalistiche e unità didattiche, dotato inoltre di una piccola biblioteca, reperti ed animali tassidermizzati, e collezioni. La parte ricettiva è dotata di 18 camere arredate con bagno interno e balcone, e un numero variabile di letti fino a sei per stanza, con camere e accessi anche per portatori di handicap. Il Centro fornisce servizi quali soggiorni di studio, corsi residenziali, seminari, attività ludico-ricreative e sportive, convegni, ed escursioni realizzate in valle. Può essere utilizzato su prenotazione in qualsiasi periodo dell'anno da privati o da gruppi organizzati che usufruiscano dei servizi delle Guide del Parco (accompagnatori naturalistici specializzati sul territorio e formati ai sensi della Legge 394/91). Il Parco Nazionale Gran Paradiso vi svolge manifestazioni e convegni. Enti e organizzazioni diverse, che intendano utilizzarlo per attività compatibili con la protezione dell'ambiente, possono farne anch'essi richiesta. Per escursioni con le Guide del Parco telefona al numero 011-8606233

---



***CENTRO PER ESPERIENZE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE  
DEL MONTE SAN GIORGIO***

Titolare: Comune di Piossasco  
Piazza Tenente Nicola 4  
10045 - Piossasco (TO)

Gestore: Cooperativa Sociale ATYPICA a.r.l.  
Via Torino 9  
10093 - Collegno (TO)  
tel. 011-4110053 - fax 011-4112421

Sede del C.E.A.: Via del Campetto 20  
10045 Piossasco (TO)  
tel. 011-9068390  
e-mail: cea.piossasco@libero.it  
referente: Dott. Giorgio Benfatti

Il Centro è l'ex scuola elementare sita nelle prime propaggini del Monte San Giorgio, denominata "Casa David Bertrand", già sede di iniziative condotte in passato dalle associazioni ambientaliste locali. Ha funzione di centro d'incontro per scuole, associazioni, studiosi e, in generale, persone interessate alle questioni ambientali.

Svolge consulenze per avvio di attività educative sull'ambiente e per coordinamento e svolgimento di laboratori di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, offrendo, tra gli altri, un servizio di sportello informativo, visite guidate ed elaborazioni di progetti di sviluppo sostenibile .

---

***CENTRO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE DI VIA MENABREA - TORINO***

Titolare e Gestore: Comune di Torino  
Divisione Servizi Educativi  
[www.comune.torino.it/servizi-educativi/](http://www.comune.torino.it/servizi-educativi/)  
referente: Daniela Viroglio  
Via Bazzi 4 - Torino  
tel. 011-4427433/34  
e-mail: daniela.viroglio@comune.torino.it

Centro per l'Educazione Ambientale  
Via Menabrea 8 bis - Torino  
tel. 011-4427730 - fax 4427750  
Via 10156 - Torino  
tel. 011-2621996  
e-mail: centroedambientale@comune.torino.it

Presso il Centro di Via Menabrea, le sezioni che caratterizzano i percorsi educativi sono due: "Parchi e Verde Urbano" e "Acque e Fiumi". Il primo ha come obiettivi specifici la conoscenza e la fruizione delle zone verdi della città e gli elementi di squilibrio apportati dall'intervento dell'uomo

nell'ambiente. I campi di ricerca su cui i bambini e i ragazzi, con i loro insegnanti, si attivano sono giardini, cortili, prati, boschi, sponde dei fiumi, parchi e collina. I temi affrontati: l'urbanistica e l'impatto ambientale, l'ecosostenibilità, il paesaggio, la progettazione partecipata.

Gli obiettivi specifici di "Acque e fiumi" sono la conoscenza del ciclo dell'acqua e dei fiumi della città, con approfondimento sulle conseguenze dell'inquinamento idrico. Tra i temi trattati: l'allestimento e la cura di un acquario, percorrere il corso dei fiumi della città, Po, Dora, Sangone e Stura, visitare l'impianto di potabilizzazione.

---

### ***CSEA BONAFOUS***

Titolare e Gestore: CSEA BONAFOUS  
Str. Pecetto 34 - 10023 - Chieri (TO)  
tel. 011-9424124 fax 011-9424126  
e-mail: bonafous@csea.it  
sito web: www.csea.it  
referente: Lupano Claudio  
c/o Csea Bonafous  
e-mail: lupano@csea.it

La sede Bonafous di CSEA è collocata su un'area verde di 40 ettari sulle colline alla periferia della cittadina di Chieri. Orientata alla formazione, all'aggiornamento e alla specializzazione nei settori della gestione e manutenzione di aree verdi, tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, è un polo interdisciplinare di formazione e ricerca riconosciuto dalla Comunità Europea come Centro d'Eccellenza. Organizza corsi, rivolti a disoccupati e completamente gratuiti, finalizzati alla formazione di figure professionali specializzate nella progettazione e gestione delle aree verdi e del paesaggio, nelle tematiche ambientali e nella gestione del territorio.

Tra i percorsi di educazione ambientale figurano interventi didattici presso scuole materne, elementari, medie e superiori su temi di botanica e giardinaggio, qualità ambientale, recupero dei cortili scolastici e laboratorio di tessitura, e interventi nell'ambito di "Estate Ragazzi" con attività di orienteering, realizzazione erbario, laboratorio giochi da materiali di recupero, attività in serra di botanica e giardinaggio.

---

### ***LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL CIRDA - UNIVERSITA' DI TORINO***

Titolare: Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Ivrea  
Parco della Polveriera  
Via Lago S. Michele 15 - 10015 Ivrea (TO)  
tel. 0125-253059 fax 0125-250750  
e-mail: ivrealab@eponet.it  
sito web: www.comune.ivrea.to.it/culturaeturismo

Gestore: Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale del Cirda, Università di Torino  
Parco della Polveriera

Via Lago S. Michele 15 - 10015 Ivrea (TO)  
e-mail: adri.lino@eponet.it

referente: Università di Torino, Dott. Facchinelli Aurelio  
referenti locali: Lino e Adriana Iudica  
tel. 0125-424934 o 347-2447651  
e-mail: adri.lino@eponet.it

Nato da una convenzione tra il Comune di Ivrea e l'Università di Torino, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale del Circa, è un Centro per l'informazione, l'aggiornamento e la ricerca didattica rivolto agli insegnanti, ma da diversi anni anche agli studenti di ogni ordine e grado del Canavese. Il contesto fisico nel quale è inserito, il Parco della Polveriera di Ivrea, sede del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Ivrea, è quello della zona dei cinque laghi di Ivrea, sulle rive del Lago S. Michele, di origine glaciale. I laboratori didattici partono dall'esperienza del luogo nel quale si fa educazione ambientale, estremamente gradevole, e utilizzano strumentazioni scientifiche ed attrezzature tecniche adatte all'osservazione dell'ambiente circostante. All'interno del Parco è stato segnalato un interessante e ricco percorso lichenologico. Presso il Laboratorio sono disponibili numerosi kit didattici per insegnanti ed educatori. Per informazioni, non avendo il Laboratorio Circa orari di apertura fissi, si consiglia di contattare i referenti Lino e Adriana Iudica o il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Ivrea aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

---

### ***LABSOL: DIDATTICA AMBIENTALE ALLA SCOPERTA DEL SUOLO***

Titolare: Comune di Coazze  
Via Matteotti 4  
10050 - Coazze  
tel. 011-9340056 fax 011-9340429  
e-mail: comunecoazze@tin.it

Gestore: Cooperativa Biloba  
Via Fratelli Garrone 39/90  
10127 - Torino  
tel. 011-6066587 - fax 011-6289813

Coordinamento Scientifico:  
Dipartimento di Valorizzazione e Protezione  
delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA)  
Facoltà di Agraria dell'Università di Torino  
Grugliasco

referente: Carlo Marinari  
Assessore alla Cultura  
Via Matteotti 4  
10050 - Coazze  
tel. 011-9340056 fax 011- 9340429

e-mail: comunecoazze@tin.it

Le iniziative previste dal progetto LABSOL si articolano su cinque sedi operative differenti: espositiva (situata nella stessa sede che ospita l'Ecomuseo della Resistenza e dell'Alta Val Sangone del Comune di Coazze), sperimentale (sui pendii della Collina del Castello a Coazze), organizzativa (situata in Via Matteotti 83, anche sede dell'Ufficio Turistico del Comune di Coazze), logistica (per l'accoglienza e la ristorazione dei gruppi in visita al LABSOL che comprende la "Casa Alpina E. Ostorero", in località Forno di Coazze, 30 posti letto e possibilità di ospitare fino a 60 persone per i pasti), e "I Safari" (4 itinerari sul territorio di Coazze, denominati "Safari" per esaltare il carattere esplorativo delle attività).

Le attività svolte, che perseguono l'obiettivo della divulgazione della cultura ambientale, della promozione della sostenibilità e della diffusione delle "Buone Pratiche", consistono in sperimentazione didattica, produzione di materiale divulgativo, promozione turistico-ricreativa per la Val Sangone, un forum permanente per l'aggiornamento continuo delle "Buone Pratiche" utile alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti coinvolti nelle politiche .

Orario invernale: mattino e pomeriggio dal martedì al sabato su prenotazione e gruppi organizzati.

Orario estivo: mattino e pomeriggio dal martedì al sabato su prenotazione e gruppi organizzati.  
Sabato e domenica visite guidate ad orari prefissati.

## **ECOMUSEI - MUSEI**

### ***ECOMUSEO DEL FREIDANO -***

### ***MUSEO ETNOGRAFICO DEL MULINO NUOVO***

Titolare: Comune di Settimo Torinese  
P.zza della Libertà 4  
10036 - Settimo Torinese (TO)  
tel. 011-8028211 - fax 011-8007042  
referente: Ghiberti Anna (tel. 011-8001040)

Gestore: ARNICA - progettazione ambientale s.c.r.l.  
Via Giolitti 8 - 10123 - Torino  
tel./fax 011-539179  
referente: Camanni Stefano  
e-mail: sede.arnica@libero.it

Sede del C.E.A.: Via Ariosto 36 bis  
10036 - Settimo Torinese  
tel. 011-8028374

L'Ecomuseo del Freidano, rio che anticamente fu un braccio del fiume Po, è situato all'interno del Mulino Nuovo e offre ai visitatori un paesaggio di ritmi e mestieri che fin dall'antichità sono nati e si sono sviluppati intorno all'acqua. Il Mulino Nuovo, sede del Museo Etnografico, testimonia lo sviluppo della cultura materiale del territorio grazie ad un cospicuo numero di reperti presenti al suo interno. Il Museo, dotato di ascensore, è suddiviso in tre piani che corrispondono a tre differenti sezioni: territorio e acque; luogo del lavoro; area dell'apprendimento, quest'ultima riservata ai laboratori, attrezzata con una serie di postazioni multimediali, e un piccolo studio televisivo per realizzare filmati sul museo e sui temi da esso trattati, con annessa consolle per il montaggio dei video. Le proposte didattiche dell'Ecomuseo, rivolte a tutte le scuole e adattate all'età dei partecipanti, prevedono attività svolte da personale qualificato con esperienza nel campo della didattica museale ed ambientale: visite guidate, laboratori di manualità, educativi sull'acqua, di regia, di manipolazione dell'argilla, ed altri in fase di studio.

Per informazioni e prenotazioni didattiche, durante tutto l'anno scolastico, in giorni e orari da concordare direttamente con gli insegnanti, telefonare lunedì, mercoledì e venerdì mattina (9.30-13.00) - Cooperativa Arnica - 011-539179.

---

### ***ECOMUSEO DELL'ALTA VAL SANGONE***

Titolare: Comune di Coazze  
Via Matteotti 4  
10050 - Coazze  
tel. 011-9340056 fax 011-9340429  
e-mail" comunecoazze@tin.it

Gestore: Cooperativa Biloba  
Via Fratelli Garrone 39/90  
10127 - Torino  
tel. 011-6066587 - fax 011-6289813

referente: Emilio Delmastro  
Via Matteotti 4  
10050 - Coazze  
tel. 011-9340056 fax 011-9340429  
e-mail: comunecoazze@tin.it

L'Ecomuseo della Val Sangone ha come base il Museo Etnografico ma l'attività viene svolta essenzialmente sul territorio con visite nei luoghi culturalmente, etnograficamente e ambientalmente significativi.

Le proposte didattiche riguardano il Comune di Coazze, argomenti quali la risorsa acqua, la collina del Castello, il Parco, le montagne, ecc.

Le iniziative, rivolte principalmente ad alunni e su prenotazione, si possono svolgere nell'arco della giornata, ma sono previsti anche soggiorni nella Casa Alpina di Forno di Coazze. Il Museo ha un orario di apertura diversificato: nei mesi invernali la domenica dalle 15.00 alle 18.00 e su appuntamento in orari diversi, nei mesi estivi dalle ore 16.00 alle 19.00 con chiusura il lunedì'.

---

#### **EX AMIANTIFERA DI BALANGERO E CORIO -**

#### **"AL CENTRO DELLA TERRA"**

*R.S.A. Srl - Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale della ex miniera di amianto di Balangero e Corio*

Titolare e Gestore: R.S.A.  
Viale Copperi n.15 - 10070 Balangero (TO)  
tel. 0123-347412 - fax 0123-347415  
e-mail: rsa@rsa-srl.it  
sito web: www.rsa-srl.it  
referente: Bergamini Massimo

L'ex miniera di amianto di Balangero e Corio, inserita tra i siti di interesse nazionale con Legge 9.12.1998, n. 426, viene gestita dalla società R.S.A. che dal 1995 opera in convenzione con la Regione Piemonte collaborando nella realizzazione di studi e progetti, e nell'esecuzione delle opere necessarie al risanamento e allo sviluppo ambientale dell'ex miniera. La R.S.A., dal 2002, promuove percorsi di educazione ambientale e progettazione partecipata con le scuole del territorio, elementari e medie, e visite didattiche guidate lungo percorsi attrezzati. Il percorso si snoda attraverso due itinerari. Il primo prevede l'arrivo con pullman della scuola a Cudine di Corio, di fronte alle ex scuole elementari ora trasformate in Museo dell'amiantifera al 1° piano e in Museo etnografico, al 2° piano. Da questa posizione si ha un'ampia veduta sulla discarica lapidea lato Fandaglia costituita da detriti di

lavorazione, oggetto di un progetto di messa in sicurezza molto ampio e tecnicamente complesso che viene dettagliatamente illustrato, nelle sue varie fasi, da personale R.S.A. Il secondo itinerario prevede un breve percorso a piedi, di circa 15 minuti, con illustrazione sulla particolare geologia del terreno circostante, arrivo al piazzale sovrastante l'ex bacino di coltivazione dove ora si è formato il lago, e ulteriore

spiegazione del tipo di lavorazioni che venivano effettuate e argomentazioni sulle possibilità relative alla riqualificazione del sito.

Per l'anno scolastico 2003/2004 la Società sviluppa, oltre alla riproposizione delle attività educative, la promozione di eventi sul territorio che conducano alla creazione di partnership volte a sviluppare una progettazione comune e partecipata nelle dimensioni della sostenibilità.

Per informazioni, telefonare al numero 0123-347412 - ore 9.00 /13.00-14.00/18.00.

---

### ***MUNLAB - ECOMUSEO DELL'ARGILLA***

Titolare e Gestore: Associazione Culturale MUNLAB Ecomuseo dell'Argilla

Via Camporelle 50

10020 - Cambiano (TO)

tel. e fax 011-9441439

e-mail: [info@spaziopermanente.it](mailto:info@spaziopermanente.it)

sito web: [www.spaziopermanente.it](http://www.spaziopermanente.it)

referenti: Elena Carena, Grazia Isoardi, Paola Falcone

Alla fine degli anni ottanta l'Associazione La Fornace Spazio Permanente ha avviato l'opera di valorizzazione dell'antica fornace Carena di Cambiano, che ancora oggi produce mattoni, effettuando un recupero di impronta naturalistica e artistica per poter rendere collettivo il sapere intorno all'argilla a visitatori e scolaresche.

E' sorto così l'Ecomuseo dell'argilla che narra la storia e il patrimonio culturale di un territorio. La visita in cava a cielo aperto conduce al punto più basso dell'Oasi naturalistica creata nell'area di cava esaurita: in questo punto è possibile scoprire la ricchezza locale passeggiando tra peschiere, ciliegi selvatici, gelsi e salici.

Molte le attività di MUNLAB rivolte alle scuole ma anche a chi desidera imparare a lavorare l'argilla: il Laboratorio del Cotto, di circa un'ora, insegna a ricostruire le formelle che decorano gli edifici più belli di Chieri; corsi e stages: corsi trimestrali di modellaggio a mano, in cui si apprendono le varie tecniche manuali per realizzare oggetti d'uso quotidiano colorati e cotti con differenti tecniche; corso di modellaggio al tornio che affronta le tecniche di tornitura, centratura e foggatura per produrre oggetti di design; corso di modellaggio creativo. Lavoro all'aperto nelle giornate di sole con possibilità di visitare la cava d'argilla ancora attiva e passeggiare nell'oasi. A fine corso è prevista una festa nell'aia dove un tempo si essiccavano i mattoni.

La prenotazione e' obbligatoria in qualsiasi giorno della settimana. Alcune date di apertura fisse vengono comunicate tramite calendari di attività in autunno, primavera e estate.

Per garantire la qualità dell'insegnamento è previsto un massimo di otto allievi per corso. Il costo di una giornata include il materiale e la cottura degli oggetti prodotti. Con otto bimbi si può fornire il servizio di baby-sitting.

Facilmente accessibile anche con mezzi pubblici (treno e autobus) da Torino e dalle città limitrofe e collegato ai sentieri della collina torinese.

---

## **MUSEO A COME AMBIENTE**

**Conoscere e giocare con l'energia, i rifiuti, l'acqua  
(aperto da aprile 2004)**

Titolare: Museo A come Ambiente  
C.so Umbria 84 - 10144 Torino  
riferimenti attuali presso Coop. Radio Torino Popolare

Gestore: Associazione A come Ambiente  
indirizzo provvisorio: presso Coop. RTP - C.so Lecce 92 - 10143 Torino  
tel. 011-747171 - fax 011-7497185  
e-mail: [rtpteam@tin.it](mailto:rtpteam@tin.it)  
sito web provv.: [www.museoerrecome.org](http://www.museoerrecome.org)

referente: Arch. Carlo De Giacomi  
tel. 011-747101  
e-mail: [carlodeg@tin.it](mailto:carlodeg@tin.it)

Una grande struttura museale su tre piani e una tensostruttura esterna, chiusa, che permette lo svolgimento di attività permanenti e temporanee sui temi ambientali, nell'ex palazzina Michelin di C.so Umbria 84. Un Museo che affronta i temi ambientali a metà strada tra i Science Center e i Musei per bambini, con un sottotitolo che denota l'aspetto ludico-didattico delle attività. L'attenzione prioritaria del Museo A come Ambiente è quella di fornire al pubblico un laboratorio di educazione ambientale, un linguaggio multimediale e interattivo e un allestimento indirizzato a tutte le età, in particolare alle fasce scolastiche. Per gli orari e la durata delle visite guidate e delle attività, contattare il Museo. Per un approfondimento sui temi dei rifiuti e del riciclaggio consultare il sito [www.museoerrecome.org](http://www.museoerrecome.org)

Per raggiungere la sede del Museo: dalla stazione ferroviaria Porta Susa bus 72 e 72 barrato, scendere alla fermata Industria e prendere il 3 (scendere alla fermata Piero della Francesca). Dalla stazione Porta Nuova: bus 9, scendere alla fermata Piero della Francesca.

---

## **MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI CARMAGNOLA**

Titolare: Comune di Carmagnola  
Piazza Manzoni 10  
10022 - Carmagnola (TO)  
tel. 011-9724111 - fax 011-9724366  
e-mail: [cultura@comune.carmagnola.to.it](mailto:cultura@comune.carmagnola.to.it)  
sito web: [www.comune.carmagnola.to.it](http://www.comune.carmagnola.to.it)  
referente: Giovanni Boano - Direttore Museo

Gestore: Arnica - progettazione ambientale s.c.r.l.  
Via Giolitti 8 - 10123 Torino  
tel./fax 011-539179  
e-mail: [sede.arnica@libero.it](mailto:sede.arnica@libero.it)  
referente: Stefano Camanni - Presidente  
Elena Tagini per la didattica



sede Museo: Cascina Vigna  
Via San Francesco di Sales 188  
10022 - Carmagnola (TO)  
tel. 011-9724390  
e-mail: musnat@comune.carmagnola.to.it  
sito web: storianaturale.org

Attualmente l'esposizione del Museo è organizzata in cinque sale che integrano il percorso classico con quello del Centro Visita del Parco del Po Torinese, presente nei suoi locali. Tabelloni e vetrine all'ingresso spiegano le attività del Museo, le ricerche, la didattica e gli stretti rapporti con il Parco del Po; le altre sale sono dedicate agli animali invertebrati, viventi e fossili, ai vertebrati, alla flora e alla fauna, e al fiume Po, alla sua idrologia e morfologia. La visita guidata é rivolta sia ai bambini che agli adulti ed è adattata all'età scolare.

Le attività didattiche presso il Museo sono effettuabili durante tutto l'anno scolastico, in giorni ed orari concordati direttamente con gli insegnanti. La Segreteria è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì mattina (9.30-13.00), tel. fax 011-539179, e-mail sede.arnica@libero.it

---

### ***MUSEO NATURALISTICO DI PRACATINAT***

Titolare e Gestore: Ente Parco Orsiera Rocciavré e Riserve degli Orridi di Chianocco e Foresto  
località Prà Catinat 2 - 10060 Fenestrelle (TO)  
tel. e fax 0121-83757  
e-mail: rocciavre@libero.it  
referente: Dr.ssa Castagneri Laura  
Direttore Ente Parco  
c/o sede di Foresto, Via San Rocco 2 - 10053 Bussoleno (TO)  
tel. 0122-47064 fax 0122-48383  
e-mail: orsiera@libero.it

Nella sede di Pracatinat è presente un piccolo museo naturalistico a disposizione dell'utenza. Le attività, curate dal personale di vigilanza comprendono le escursioni guidate sul territorio, abbinate alla visita al Museo, in collaborazione con il Laboratorio Didattico di Pracatinat.

Il Museo non ha orari fissi di apertura. Le visite si effettuano su appuntamento, telefonando al n. 0121-83757. L'ingresso è gratuito. Il personale di vigilanza cura anche momenti formativi per scuole di qualsiasi grado, previa definizione dei programmi e progetti di collaborazione specifici.

## **PARCHI NATURALI: CENTRI VISITA**

### ***CENTRO VISITE DEL PARCO NATURALE DELLA COLLINA TORINESE***

Titolare: Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese  
Via Alessandria 2 - 10090 Castagneto Po (TO)  
tel./fax 011-912462  
e-mail: [parco.collinatorinese@reteunitaria.piemonte.it](mailto:parco.collinatorinese@reteunitaria.piemonte.it)  
sito web: [www.parks.it/parco.collina.torinese/index.html](http://www.parks.it/parco.collina.torinese/index.html)

Gestore: Soc. Coop. ARNICA - Progettazione Ambientale s.c.r.l.  
Str. Forni e Goffi 70 - 10132 Torino  
uffici: Via Giolitti 8 - 10123 Torino  
tel./fax 011-539179  
e-mail: [sede.arnica@libero.it](mailto:sede.arnica@libero.it)

sede del C.E.A.: Strada Funicolare 55  
10132 - Torino  
c/o stazione di Superga della tramvia a dentiera  
tel./fax 011-8903667 - e-mail: [cvparcosuperga@artefatto.com](mailto:cvparcosuperga@artefatto.com)  
referente: Gobbi Eugenio

Situato presso la stazione di Superga, accoglie turisti e gruppi in visita al Parco e alla Basilica. Le attività proposte sono di progettazione e conduzione di percorsi educativi rivolti alle scuole, attività di aggregazione sociale e promozione della cultura locale, corsi, seminari, serate a tema, proiezioni, escursioni guidate, naturalistiche, notturne, in mountain-bike, attività per le famiglie, e animazioni per bambini e ragazzi. A seconda dell'età e delle tematiche scelte per stimolare l'interesse degli studenti nei confronti dell'ambiente e in particolare del territorio collinare, l'approccio varia da quello favolistico, ludico e avventuroso, a quello più scientifico, di sviluppo di senso critico e cooperativo negli incontri in classe e nei momenti teorici di discussione e sintesi. Le tematiche trattate, attraverso la scoperta, l'osservazione e la sensibilizzazione del contesto ambientale, variano dall'ecosistema, al territorio e alla sua storia, e ai progetti di educazione ambientale veri e propri. Per partecipare ai percorsi didattici, la cui prenotazione è obbligatoria, telefonare al n. 011-8903667 in orario di apertura del Centro Visite:

metà giugno-settembre: lunedì-sabato - 9.30-13.30/14.00-18.00;  
domenica: 9.30-13.30/14.00-20.00;  
ottobre: lunedì-venerdì: 10.00-12.00;  
sabato e domenica: 9.30-13.30/14.00-18.00;  
novembre-marzo: lunedì-venerdì: 10.00-12.00;  
sabato-domenica: 12.00-18.00;  
aprile-metà giugno: lunedì-venerdì: 10.00-12.00/14.00-16.00;  
sabato e domenica: 9.30-13.30/14.00-18.00.  
Martedì chiuso.

**PARCO DEL PO CUNESE -  
RISERVA NATURALE SPECIALE DELLA ROCCA DI CAVOUR**

Titolare e Gestore: Parco del Po Cuneese  
Servizio Didattica e Divulgazione  
Via Grisela 8 - 12037 - Saluzzo  
tel. 0175-46505 fax 0175-43710  
e-mail: [promo@parcodelpocn.it](mailto:promo@parcodelpocn.it)  
sito web: [www.parcodelpocn.it](http://www.parcodelpocn.it)  
referenti: Ribetto Renzo e Gaggino Anna

La Rocca di Cavour, Parco Naturale fino al 1995, poi Riserva Naturale Speciale del Parco del Po Cuneese, è

un affioramento roccioso di grande interesse naturalistico che si caratterizza per una particolare ricchezza di flora (accanto a piante tipicamente alpine quali il narciso e il giglio di San Giovanni, crescono specie mediterranee quali cappero e bagolaro) e fauna (oltre 100 le specie di uccelli presenti nell'arco dell'anno). I resti del del Neolitico - pittura rupestre del IV millennio a.C. - e la presenza di Celti, Romani, vestigia medievali, ne fanno un Centro di particolare fascino. Degno di essere ricordato il medievale complesso architettonico dell'Abbazia di Santa Maria.

Il Parco del Po Cuneese attraverso uscite giornaliera favorisce l'accesso e la conoscenza della Riserva mediante attività didattiche da svolgersi con accompagnatori naturalistici che incontrano gli insegnanti interessati e propongono le soluzioni adatte alle loro esigenze. I progetti sono redatti di comune accordo e sono strutturati su moduli di tre sezioni, due incontri in classe intercalati da una uscita sul campo. La maggior parte degli Accompagnatori Naturalistici vantano esperienza pluriennale e sono in grado di coprire differenti richieste, a partire dalla scuola materna fino ai corsi universitari. Il Parco segue i propri Accompagnatori fornendo assistenza tecnica e logistica.

Dall'anno scolastico 2003-2004, in collaborazione con i Parchi del Po Torinese e Alessandrino, sono possibili scambi tra le scuole all'interno del progetto "Il mio Po, il tuo Po, fai la guida per me". Una scolaresca che studia nel Parco del Po Cuneese potrà guidare e relazionare per una classe del Parco del Po Torinese e visitare in seguito quel Parco scambiando così i ruoli.

La Riserva è agibile tutto l'anno ed è provvista di una rete di sentieri con possibilità di riparo sotto una tettoia.

---

**PARCO FLUVIALE DEL PO TORINESE - Cascina Le Vallere**

Titolare e Gestore:  
Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po - Tratto Torinese  
Cascina Le Vallere, C.so Trieste 98  
10024 - Moncalieri (TO)  
e-mail: [parcopoto@inrete.it](mailto:parcopoto@inrete.it)  
sito web: [www.parks.it/parco.po.to](http://www.parks.it/parco.po.to)  
referente: Succi Laura  
tel. 011-642831 - fax 011-643218  
e-mail: [promopoto@inrete.it](mailto:promopoto@inrete.it)

Il Parco del Po - tratto Torinese - si occupa da tempo di educazione, sensibilizzazione e comunicazione ambientale. La Cascina Vallere di Moncalieri, sede del Parco, è immersa in una

vasta Area Attrezzata compresa nella confluenza fra il torrente Sangone e il fiume Po. Al momento la Cascina non possiede strutture adibite a laboratorio didattico, ma è previsto l'allestimento di un nuovo Centro Visite sulla flora del Parco, nel corso del 2004, a fine lavori di ristrutturazione. Il laboratorio didattico al momento è il Parco stesso e tutte le attività di educazione ambientale sono svolte prevalentemente sul territorio. Le escursioni, di mezza giornata o di una giornata intera, creano i presupposti per un corretto approccio critico nei confronti dell'ambiente. Le scuole interessate hanno la possibilità di scegliere tra una differente gamma di ambienti naturali fluviali a due passi dalla città: la Riserva Naturale Speciale della Lanca di San Michele, l'Area Attrezzata dell'Oasi del Po morto, la Riserva Naturale Speciale della Confluenza della Dora Baltea (o Baraccone), e le Riserve della Dora Baltea. Ambienti a maggiore complessità per la presenza di varie attività umane sono la Riserva Naturale Speciale della Lanca di Santa Maria e confluenza del Banna, l'Area Attrezzata Le Vallere, l'Area attrezzata Arrivore - Colletta, e la Riserva Naturale Speciale del Meisino.

I progetti, suddivisi in aree tematiche e diversificati in base all'età, prevedono uno o più incontri in classe e una o più uscite sul territorio. Tempi e modalità di svolgimento vengono concordati con gli insegnanti.

Non possedendo ancora una struttura, il Parco per le sue attività si avvale dell'appoggio di alcuni importanti centri: il Centro Visite del Parco Fluviale del Po Torinese - Parco di Cascina Vigna, l'Oasi Botanico Ricreativa del Ceretto, e l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese.

Il primo, allestito nei locali del Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, è dedicato all'idrologia e alla geomorfologia del fiume Po, ha un allestimento interattivo ed è integrato nelle sale espositive del Museo con aule didattiche e diverso materiale a disposizione degli studenti.

L'Oasi Botanico Ricreativa del Ceretto, inserita in un ambiente di cava attiva, contiene un percorso di circa due ore che tocca i punti più caratteristici di osservazione diretta e mirata del bosco ripariale, della palude,

dello stagno e del lago di cava, e ospita un Centro Visite attrezzato per la proiezione di diapositive ed esercitazioni pratiche.

L'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese, ospiterà, invece, un Centro Visite sulla fauna del Parco. Situato all'interno di un prezioso reperto di archeologia industriale, il Mulino Nuovo, ha come protagonista l'acqua e i mestieri che fin dall'antichità sono nati e si sono sviluppati intorno ad essa. E' stato allestito con un cospicuo numero di reperti che testimoniano lo sviluppo della cultura materiale del territorio.

Per informazioni, contattare la Segreteria del Servizio Didattico, sede del Parco Fluviale del Po Torinese - Cascina Le Vallere, martedì e giovedì, ore 9.00-17.00, tel. 011-642831 - fax 011-643218 - e-mail [didatticapoto@inrete.it](mailto:didatticapoto@inrete.it)

novembre-marzo: lunedì-venerdì: 10.00-12.00;  
sabato-domenica: 12.00-18.00;  
aprile-metà giugno: lunedì-venerdì: 10.00-12.00/14.00-16.00;  
sabato e domenica: 9.30-13.30/14.00-18.00.

Martedì chiuso.

## ***PARCO NATURALE DEI LAGHI DI AVIGLIANA***

Titolare e Gestore: Parco Naturale dei Laghi di Avigliana  
Via Monte Pirchiriano 54 - 10051 Avigliana (TO)  
tel. 011-9313000/9341405 fax 011-9328055  
e-mail: [parco.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:parco.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)  
sito web: [www.parks.it/parco.laghi.avigliana](http://www.parks.it/parco.laghi.avigliana)  
referente: Bazzan Graziella

Il Centro Visite è situato presso la Sede del Parco ed è dotato di una biblioteca, una Sala attrezzata per conferenze, proiezioni di diapositive e filmati, un laboratorio per attività didattiche avviate in collaborazione con le scuole avigliesi, e un museo naturalistico dove sono conservati esemplari di animali imbalsamati.

Le attività didattiche sono rivolte agli studenti delle scuole avigliesi.

Gli orari di apertura al pubblico sono quelli dell'ufficio: dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì e dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 15.30 il venerdì.

---

## ***PARCO NATURALE VAL TRONCEA***

Titolare e Gestore: Ente Parco Naturale Val Troncea  
Via della Pineta - fraz. Ruà - 10060 Prigelato (TO)  
tel. 0122-78849 - 0122-78383 fax 0122-78849  
e-mail: [valtroncea@libero.it](mailto:valtroncea@libero.it)  
siti web: [www.parcnaturalevaltroncea.it](http://www.parcnaturalevaltroncea.it) - [www.parks.it](http://www.parks.it)  
referente: Pierpaolo Massel (Direttore F.F.)

Nel 2000 è stato inaugurato un Museo naturalistico ed una sala conferenze utilizzata per varie iniziative promosse dal Parco. Il Museo è visitato da turisti e scolaresche. L'attività didattica è svolta dal personale di vigilanza del Parco e consiste nella gestione del Programma di Scienze Naturali dell'UNITRE' di Perosa Argentina, nell'attivazione di specifici programmi didattici ed iniziative con le scuole (in particolare nei comuni di Prigelato e Sestriere), e nell'organizzazione del "Progetto SCOPRIMONTAGNA" rivolto ai giovani iscritti (tra gli otto ed i dodici anni) delle Sezioni CAI di Pinasca e Val Germanasca, che comprende un ciclo di lezioni teoriche e di uscite sul territorio. Inoltre, vengono organizzati cicli di conferenze estive di carattere naturalistico e storico, gite accompagnate dai guardiaparco e mostre. Sono state anche attivate convenzioni con Istituti superiori del Pinerolese e con l'Università degli Studi di Torino per l'effettuazione di stage e studi di campo finalizzati alla stesura di tesi di laurea. La gran parte delle attività didattiche è svolta sul territorio dell'area protetta e il Museo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.00/14.00-16.30. L'apertura nei giorni prefestivi e festivi è prevista nel periodo estivo di maggior affluenza turistica (mese di agosto) e durante le festività natalizie.

## ***SERVIZI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO LA MANDRIA - VENARIA***

Titolare: Ente Regionale Parco La Mandria  
Viale Carlo Emanuele 256  
10078 - Venaria (TO)  
tel. 011-4993311  
referente: Antonella Pogliano (Responsabile Fruizione)  
tel. 011-4993356 - fax 011-4594352  
e-mail: [antonellap.mandria@reteunitaria.piemonte.it](mailto:antonellap.mandria@reteunitaria.piemonte.it)  
Stefania Grella (Direttore)

Gestore: Cooperativa CEMEA del Piemonte  
Via Avogadro 26  
10121 - Torino  
tel. 011-541225 - fax 011-541339  
e-mail: [cemea@ipsnet.it](mailto:cemea@ipsnet.it)  
sito web: [www.piemonte.cemea.it](http://www.piemonte.cemea.it)  
referente: Salvatore Andreassi (Responsabile Servizio)  
Vitale Stefano (Presidente)  
localizzazione: Ciabot delle Guardie - Cascina Brero  
Viale Carlo Emanuele 256 - Venaria  
tel. 011-4993365 - fax 011-4594352  
e-mail: [parcolamandria@tiscalinet.it](mailto:parcolamandria@tiscalinet.it)  
sito web: [parks.it/parco.mandria/index/html](http://parks.it/parco.mandria/index/html)

La Mandria, complesso di elevato valore naturalistico e storico-architettonico, offre una vasta diversificazione di ambienti che si caratterizzano con ampie zone boschive, vasti pascoli, laghetti, terreni agricoli, e preziose testimonianze storiche quali dimore reali, castelli, cascate e antiche chiese. Il Parco offre aule, laboratori, supporti didattici presso: Cascina Brero di Via Scodeggio - Parco La Mandria; Ciabot delle Guardie. Castello - Parco La Mandria; Cascina Vittoria, Allevamento Cavalli, Museo della Carrozza. Le finalità generali del servizio sono quelle di perseguire obiettivi di educazione e didattica ambientale, valorizzazione del territorio, divulgazione scientifica, promozione culturale e attività di formazione. Quelli specifici tendono a stimolare l'apprendimento attivo fondato su relazione, coinvolgimento multisensoriale, crescita cognitiva evolutiva e connubio tra cultura scientifica e umanistica. Per prenotare le attività, telefonare: tutte le mattine al n. 011-4993397, dalle 9.00 alle 12.30, da settembre a novembre; al n. 011-541225 da dicembre a gennaio; al n. 011-4993365 da febbraio a marzo; da aprile a maggio anche al pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00 e nuovamente al mattino a giugno e luglio. Sono coinvolti nelle attività del Parco gli accompagnatori naturalistici (con patentino Regionale), gli esperti dei settori considerati, e gli educatori con esperienza di conduzione di gruppi.

I progetti per l'anno scolastico in corso e le svariate attività di educazione ambientale condotte presso il Parco, ben articolate e strutturate, sono consultabili cliccando sui link.

## **RIFUGI**

### ***RIFUGIO ESCURSIONISTICO BARANT***

Titolare: Comunità Montana Val Pellice

Gestore: Silvio Farinetti

Tel. 0121-397643 o 0121-396627

e-mail: rifbarant@yahoo.it

referente: Silvio Farinetti

Rifugio Escursionistico Barant

Loc. Colle Barant

Bobbio Pellice

tel. 360-716471

Struttura situata a 2373 mt. nel cuore dell'Oasi faunistica omonima. L'oasi del Barant è un'area di 4.000 ettari situata in alta Val Pellice nel Comune di Bobbio Pellice, di cui rappresenta il 40% del territorio. Classificata sito di Interesse Comunitario per i notevoli pregi botanici e faunistici, dal 1976 è considerata oasi di protezione faunistica e ha ottime possibilità di diventare una delle aree centrali qualificanti per la classificazione del massiccio del Monviso nella rete Unesco delle "riserve di biosfera". Tra le attività svolte le visite al Giardino Botanico Alpino "Bruno Peyronel", dove sono state censite a cura dell'Associazione Botanica Alpi Cozie oltre 300 specie di flora alpina presenti, di cui oltre trenta a protezione assoluta. Aperto dal 1° luglio al 15 agosto tutti i giorni, con orario dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,00. La visita si svolge lungo un percorso che attraversa i principali ambienti naturali della zona: pietraie, vari tipi di pascolo, zone umide, arbusteti, rocce.

E' in corso di realizzazione un progetto, finanziato nell'ambito del Programma Provinciale di interventi ambientali, per tutelare e valorizzare le peculiarità dell'Oasi del Barant, di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Ultimi CEA, presenti sul territorio come Laboratori Territoriali per l'Educazione Ambientale, quelli di Ivrea, Val Pellice, e Pracatinat, che fanno parte della Rete Regionale di servizi per l'Educazione Ambientale piemontese e sono note e operative da anni. Dalla mappatura presente sul sito <http://www.provincia.torino.it/ambiente/educazione/cenamb/index> possiamo riassumere sinteticamente e ricavare che, dal censimento finora effettuato, risultano presenti sul territorio n. **30 CEA, di cui 3 Laboratori Territoriali per l'Educazione Ambientale** (Torino, Ivrea, Val Pellice), **il Laboratorio Didattico di Pracatinat, 1 Azienda Agrituristica, 1 Casa Alpina, 10 Centri di Esperienza, 7 Ecomusei e Musei, 6 Centri Visita Parchi Naturali, 1 Rifugio.**

dicembre 2003

Eleonora Vincelli